



**ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ SOCIALI
DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, CULTURALI, PARI
OPPORTUNITÀ, TEMPO LIBERO**

LINEE OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SPERIMENTALI DI ISTITUZIONE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, AI SENSI DELLA L. R. N. 2 DEL 11/02/2011 "MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE"

PREMESSA

La Regione istituisce i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate, ai sensi della lettera g), comma 1 e della lettera e), comma 2, dell'articolo 5 della legge regionale n. 11/2007, che agiscono senza scopi di lucro e in autonomia nelle metodologie, nella gestione e nelle modalità di rapporto con le istituzioni pubbliche e private, ai sensi dell'art.3 della l.r. 2/2011.

La Regione Campania si adegnerà alla normativa nazionale di cui all'Intesa tra il Governo e le Regioni del 27/11/2014 (G.U. del 18-2-2015), che ha portato all'approvazione dei requisiti minimi dei Centri antiviolenza omogenei per tutte le regioni. In tal senso, si procederà alle opportune modifiche ed integrazioni del vigente Regolamento regionale, di cui alla DGR n. 107 del 23/04/2014, secondo la tempistica che sarà stabilita in sede di Conferenza Stato-Regioni.

FINALITÀ

Nell'ambito delle azioni previste per la prevenzione ed il contrasto della violenza sessuale e di genere ed in attuazione della L.R. n. 2/2011 la Regione Campania intende assicurare la gestione di servizi a tutela e sostegno delle donne vittime di violenza.

Con D.D. n. 25 del 17/01/2014 (BURC n. 9 del 03/02/2014) è stato approvato il Piano di riparto delle risorse per la realizzazione di un nuovo Centro Antiviolenza e/o potenziamento di un Centro già esistente in ciascun Ambito territoriale".

Il provvedimento è stato finalizzato alla realizzazione di un Centro Antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza e maltrattamenti in ciascun Ambito Territoriale, che dovrà garantire i seguenti servizi:

- tutela e sostegno alle donne ed a tutte le persone vittime di violenza di genere;
- recupero psicologico-sociale, nonché orientamento e accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle donne e dei soggetti vittime di violenza
- accoglienza telefonica;
- accoglienza personale;
- consulenza psicologica, anche attraverso la predisposizione di gruppi di sostegno;
- assistenza e consulenza legale;
- orientamento e accompagnamento al lavoro;
- formazione e aggiornamento al personale interno e a soggetti esterni;

- iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione, sensibilizzazione e denuncia del problema della violenza contro le donne e dell'omofobia;
- coordinamento dei servizi presenti sul territorio e collegamento con la rete regionale antiviolenza;
- raccolta, analisi ed elaborazione dei dati emersi dai colloqui e dalle denunce presentate;
- diffusione dei dati raccolti nel rispetto del diritto all'anonimato dei soggetti utenti.

I SOGGETTI

La Regione Campania e gli Ambiti Territoriali, di cui al D.D. n. 66 del 16/10/2014 di presa d'atto delle proposte progettuali pervenute e delle successive modifiche e integrazioni, si impegnano a rispettare le finalità, gli obiettivi, i compiti e la tempistica indicati nelle presenti Linee operative.

Le parti si impegnano, in particolare, a realizzare i compiti di seguito elencati.

La Regione, in qualità di Ente erogatore, si impegna a:

- assicurare la tutela ed il sostegno alle donne ed a tutte le persone vittime di violenza di genere;
- potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza
- promuovere, valorizzare e valutare le pratiche di accoglienza basate sulla relazione tra donne,
- porre in essere le sinergie possibili con tutte le Istituzioni presenti sul territorio, a orientare una corretta cultura dell'intervento, della ricerca e promuovere azioni di prevenzione nei contesti sociali
- svolgere le attività di coordinamento, di supervisione controllo e monitoraggio delle attività realizzate in ciascun Ambito Territoriale al fine di poter proseguire nei compiti di programmazione e fondarle su evidenze degli obiettivi raggiunti
- attuare interventi di prevenzione promuovendo campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
- promuovere la formazione specifica degli operatori coinvolti nel favorire processi per l'attuazione dei programmi antiviolenza

Ciascun Ambito Territoriale si impegna a:

- rispettare quanto stabilito dalla normativa regionale e nazionale in materia di contrasto alla violenza di genere (L.119/2013 - Regolamento di attuazione della L. R. n. 11/2007)
- programmare e realizzare azioni integrate, anche sperimentali, per promuovere la cultura delle parità, il rispetto tra i generi e le generazioni e per contrastare il disagio delle relazioni violente,
- rafforzare la rete antiviolenza attraverso incontri e momenti di confronto pubblico, in collaborazione con i comuni, asl, istituzioni scolastiche, soggetti del terzo settore e le

altre istituzioni presenti sul territorio, con il supporto degli esperti impegnati nelle attività dei Centri Antiviolenza;

- promuovere campagne di sensibilizzazione mediante incontri con i giovani, dibattiti, convegni
- dare comunicazione dell'avvio degli interventi indicati nel piano progettuale presentato alla Direzione Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero, UOD 02 "Welfare dei servizi e Pari Opportunità, via Nuova Marina, 19/C, Napoli, all'indirizzo e-mail: pariopportunita@regione.campania.it, dq12.uod02@pec.regione.campania.it;
- concludere tutte le attività entro 12 mesi dall'avvio, nel rispetto delle modalità e della tempistica indicata nel progetto;
- inviare comunicazione dei bandi/avvisi che si andranno a pubblicare alla Direzione Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero, UOD 02 "Welfare dei servizi e Pari Opportunità, via Nuova Marina, 19/C, Napoli, all'indirizzo e-mail pariopportunita@regione.campania.it, dq12.uod02@pec.regione.campania.it;
- raccogliere ed inviare trimestralmente i dati necessari alla realizzazione del monitoraggio fisico e finanziario sull'andamento dei servizi erogati, su format predisposti dalla Regione Campania, alla Direzione Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero, UOD 02 "Welfare dei servizi e Pari Opportunità, via Nuova Marina, 19/C, Napoli all'indirizzo e-mail pariopportunita@regione.campania.it, dq12.uod02@pec.regione.campania.it.

L'eventuale rimodulazione delle schede progettuali presentate può avvenire solo previa autorizzazione da parte della Regione, su istanza motivata da parte dell'Ambito beneficiario.

Condizioni di erogazione delle risorse assegnate

L'erogazione dei fondi da parte della Regione avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) 1°anticipazione, pari al 33% del finanziamento a ssentito, a seguito della presa d'atto della progettazione presentata dagli Ambiti Territoriali;
- b) 2° anticipazione, pari al 47% del finanziamento assentito su istanza dell'Ambito beneficiario, corredata dall'elenco delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, pari al 90% della prima anticipazione, e la relazione delle attività realizzate sino alla data della richiesta dell'anticipazione
- c) saldo provvisorio, pari al restante 20% del finanziamento assentito, su istanza corredata dell'elenco delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, monitoraggio completo e relazione di tutte le attività, nella quale si dichiara di aver speso il 90% delle anticipazioni ricevute.

Le erogazioni avverranno nel rispetto e nei limiti stabiliti dalla normativa regionale in materia di contabilità.

La Regione si riserva la facoltà di dichiarare non rimborsabili totalmente o parzialmente le spese sostenute nei seguenti casi:

1. mancato rispetto dei termini di presentazione dei rendiconti e/o della relativa documentazione contabile;
2. presentazione di documentazione contabile carente o non autenticata.



Il rendiconto finale delle attività dovrà essere presentato entro 45 gg. dall'avvenuto accredito delle somme spettanti a titolo di saldo finale e dovrà contenere l'elencazione di tutte le spese sostenute, pagate e rendicontate. E' fatto obbligo di restituire alla Regione Campania le eventuali economie di spesa derivanti dalla realizzazione del progetto, secondo modalità specificate.